



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
264	25/09/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art 29 octies, comma 3, lett. b). Riesame con valenza di rinnovo all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/06/2011. Societa' FPD SRL con sede legale e installazione nel Comune di Fisciano (SA) via Delle Industrie n. 1, attivita' IPPC codice 6.4 b) punto 2 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a) la Società FPD SRL con sede legale e installazione nel Comune di Fisciano (SA) Via Delle Industrie n. 1, Legale Rappresentante e Gestore sig. ***OMISSIS* nato a ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n.126 del 27/06/2011, ai sensi del D.Lgs.152/06, per l'attività IPPC codice 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)";
- b) con nota del 02/12/2020 prot. 0575044 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha disposto l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06;
- c) in data 01/03/2021 prot. 112929 la Società FPD SRL ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 del D.Lgs.152/06 all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/06/2011;
- d) in data 03/03/2021 prot. 119081 è stato comunicato l'avvio del procedimento e in data 25/10/2021 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs.152/06. Al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06, non sono pervenute osservazioni;
- e) la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 27/10/2021 prot. 532337 ha indetto e convocata, per il giorno 7 dicembre 2021 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale 267 del 09/12/2009 alla Società FPD SRL;

PRESO ATTO CHE:

- a) che in data 7 dicembre 2021, in data 12/04/2022 e successivamente in data 21/12/2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi. Durante la seduta si è preso atto:
 - 1) del parere di competenza dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. 65831/2022 del 20/12/2022, acquisito al prot. 631626 pari data, con il quale si propone parere favorevole con prescrizioni per le matrici Rifiuti e Acque Reflue, si conferma il parere favorevole espresso in sede di C.d.S del 12/04/04 per le matrici Aria-Emissioni e Rumore, si esprime, viceversa parere non favorevole all'utilizzo come substrato del materiale decadente dalle attività di primo lavaggio del pomodoro;
 - 2) del rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio n. 48/septies/SA del 16/11/2022 acquisito al prot. 584130 del 24/11/2022 col quale si esprime parere favorevole.Il presidente, sentiti i chiarimenti dalla Società, acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere dell'ARPAC Dipartimento di Salerno favorevole con prescrizioni per le matrici Rifiuti e Acque Reflue, favorevole per le matrici Aria-Emissioni e Rumore e non favorevole all'utilizzo come "substrato", del materiale decadente dalle attività di primo lavaggio del pomodoro, il parere favorevole dell'Ente Idrico Campano reso con nota prot. 1501 del 28/01/2022, acquisita la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco che la Ditta è in possesso di attestazione di conformità antincendio in corso di validità e che la Ditta ha dichiarato che non ci sono modifiche rispetto a quanto autorizzato, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Fisciano, Provincia di Salerno, ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/06/2011 alla società FPD SRL per l'installazione ubicata nel Comune di Fisciano Via Delle Industrie n. 1, per l'attività IPPC cod. 6.4b2. Il rilascio del decreto è subordinato alla trasmissione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale, revisionato sulla scorta delle indicazioni emerse in conferenza;

b) con nota del 01/06/2023 prot. 282750 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha sollecitato la trasmissione del progetto per il rilascio del decreto di autorizzazione;

c) che in data 18/07/2023 prot. 364863 la Società FPD SRL ha trasmesso la documentazione chiesta;

TENUTO CONTO dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio rif. Pratica VV.F.F n. 17398 prot. 10356 del 03/05/2022 con validità fino al 12/04/2027;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile Autorizzazioni Ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 374327 del 24/07/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la Società FPD SRL con sede legale e installazione nel Comune di Fisciano (SA) via Delle Industrie n. 1, Legale Rappresentante e Gestore sig. ***OMISSIS* nato a ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS, al Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n 126 del 27/06/2011 e successivi, per l'attività codice IPPC 6.4.b) punto 2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno (valore medio su base trimestrale), con capacità massima di 676 Mg/gg;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 364863 del 18/07/2023);
 - Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 364863 del 18/07/2023);
 - Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 364863 del 18/07/2023);
 - Allegato 4: Scarichi Idrici - Scheda H (prot. 364863 del 18/07/2023);
3. prendere atto dell'adeguamento, ai sensi del comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 per i medi impianti di combustione, ai nuovi limiti di emissione in vigore dal 1° gennaio 2025;
4. stabilire che con il presente provvedimento si intende revocato il Decreto Dirigenziale n. 126 del 27/06/2011;
5. stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dieci anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC autorizzata;
6. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
 - di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti

di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

7. autorizzare, la Società FPD SRL allo scarico delle acque reflue, di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, previo trattamento, nella pubblica fognatura, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel vigente regolamento allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione del Comitato Esecutivo 9 gennaio 2019 n. 3);
- rispetto dei valori limite di emissione cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in reti fognarie". In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- un volume massimo consentito al pozzetto PF1 indicato in planimetria TAV.T, pari a 140.000 mc/anno;
- una portata di punta massima consentita al pozzetto PF1 indicato in planimetria – TAV.T, pari a 55 l/s;
- obbligo di realizzazione del manufatto di conturizzazione, ispezione e controllo in conformità del vigente regolamento del S.I.I.; (allegato B, elaborato 13);
- l'installazione di un campionatore automatico per il monitoraggio qualitativo dei reflui scaricati al pozzetto PF1;
- obbligo di produrre, entro il 31 gennaio di ogni anno, sugli appositi moduli predisposti dal gestore del S.I.I., l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte autonoma;
- divieto categorico di utilizzo di by-pass di emergenza di emergenza dell'impianto di trattamento depurativo con scarico nel Rio Secco;
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi alla base del presente provvedimento;
- obbligo di trasmettere all'Ente Idrico Campano un controllo analitico annuale delle acque reflue da prelevare nel pozzetto di ispezione richiamato al precedente punto;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
- è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
 - gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
- 8.** precisare che a seguito del divieto di utilizzo di by-pass di emergenza dell'impianto di trattamento depurativo, di cui al precedente punto, tutti i riferimenti documentali al predetto by-pass sono da intendersi non autorizzati;
- 9.** prescrivere che le acque meteoriche provenienti dalle coperture dovranno essere convogliate, per mezzo di idoneo pozzetto ispeitivo, a valle del pozzetto fiscale PF1;
- 10.** stabilire che:
- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
 - il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- 11.** stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo entro il 31/12/2027 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2032 per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
- 12.** stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
- 13.** demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
- 14.** stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
- 15.** stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021;
- 16.** prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto

sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;

- 17.** stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
 - ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
- 18.** stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- 19.** precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
- 20.** stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 21.** imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 22.** che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 23.** disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società FPD SRL nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Fisciano, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, Ente Idrico Campano, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 24.** disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
- 25.** specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli